

ACEC

Roma, 21 Febbraio 1955

Prot.n. 1.783/AG/cs

Rev.mo e Carissimo Monsignore,

ancora una volta, e con tutta sincerità, Le esprimo la mia riconoscenza per il prezioso ed affettuoso lavoro che Ella va svolgendo per l'A.C.E.C.. Ho ricevuto l'ultima Sua del 18 u.s. e mi affretto a darle notizia degli sviluppi relativi agli incontri da Lei avuti con l'A.G.I.S..

Il mattino seguente Ammannati mi informò per telefono che era stata accettata sull'A.C.E.C. la proposta relativa ai film per adulti. Come Lei rileva giustamente esula dalla competenza tanto dell'AGIS quanto dell'ACEC definire i criteri morali dei film proiettabili nelle sale parrocchiali. Ho pregato quindi Ammannati di avvisare l'AGIS che non avrei in alcun modo accettato le limitazioni in tal senso. Ammannati telefonò subito a Cilentini il quale gli rispose che sarebbe venuto da me, ma non si è fatto vivo. Ho invece avuto - per sua richiesta - una lunga telefonata con Gemini con il quale, sia pure in tono amichevole, sono stato irremovibile. Ci incontreremo in settimana, ma non farò che confermarli il mio atteggiamento. Mi pare che davvero in comincino ad esagerare gli Amici dell'AGIS e occorre dirglielo "apertis verbis". Io ritengo, caro Monsignore, che per i problemi morali, come pure per i rapporti con la Gerarchia Ecclesiastica convenga agire con molta prudenza e sempre con il mio intervento. E' in fondo una sicurezza e un aiuto per la Presidenza. Come pure i miei rapporti con la Rresidenza dovrebbero essere più stretti. Se Ammannati non può assolutamente venire da me sono disposto a recarmi da Lui nei giorni e nelle ore che mi indicherà. Anche per le circolari e il nuovo "bollettino" desidero dare sempre il visto preventivo. Lei mi conosce e sa bene che non si tratta nè di risentimento nè di ... sete di dominio, ma unica-

Rev.mo
Mons. Francesco Daala Zuanna

./.

5554

10

Roma, 21 Febbraio 1955

Prot.n. 1.783/AG/ca

Rev.mo e Carissimo Monsignore,

mente di senso di responsabilità. Penso che supereremo, con l'aiuto di Dio, anche questo scoglio.

La terrò informata di tutto. Voglia gradire, mio caro Monsignore, i più affettuosi saluti

Il attino seguente Ammannati mi informò per telefono che era stata accettata dall'A.C.E.C. la proposta relativa al film "Suo in X.to". Come lei rievole giustamente senza alcuna competenza tanto dell'AGIS quanto dell'ACRC definire i criteri morali del film protettibili nelle sale parrocchiali. Ho pregato quindi Ammannati di avvisare l'AGIS che non avrei in alcuna modo accettato le limitazioni in tal senso. Ammannati telefonò subito a lei e le disse che sarebbe venuto da me, ma non si è fatto vivo. Ho invece avuto - per sua richiesta - una lunga telefonata con Gemai con il quale, sia pure in tono amichevole, sono state irrimediabili. Ci incontreremo in settimana, ma non ho potuto confermarle il mio atteggiamento. Mi pare che davvero in cominciò ad esagerare gli amici dell'AGIS e occorre dirglielo "aperta verità". Io ritengo, caro Monsignore, che per i problemi morali, come pure per i rapporti con la Gerarchia Ecclesiastica, converga agire con molta prudenza e sempre con il mio interesse. E' in fondo una sicurezza e un aiuto per la Presidenza. Come pure i miei rapporti con la Presidenza dovrebbero essere più stretti. Se Ammannati non può assolutamente venire da me non ho disastato a ripeterle da lui nei giorni e nelle ore che mi indicherà. Anche per le circolari e il nuovo "bollettino" desidero che re sempre il visto preventivo. Lei mi conosce e sa bene che non si tratta né di risentimento né di ... sete di dominio, ma un'inter-

Rev.mo
Mons. Francesco Deala Luzzana